## **SCHEDA**

**PVCP - Provincia** 

**PVCC - Comune** 



CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	09	
NCTN - Numero catalogo generale	00654250	
ESC - Ente schedatore	M443	
<b>ECP - Ente competente</b>	M443	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
<b>OGTD</b> - <b>Definizione</b>	icona	
SGT - SOGGETTO	SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Trasfigurazione	
SGTT - Titolo	Trasfigurazione del Signore	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	ITALIA	
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana	

FI

Firenze

alazzo Pitti  alazzo Pitti e Giardino di Boboli  azza Pitti, 1  Iuseo delle Icone Russe  ala 2  DNIALI  C  SOPRINTENDENZA  av. 1890, 9313  890 -  SOPRINTENDENZA  dA Castello 444  911  DGRAFICO-AMMINISTRATIVE  togo di esposizione
alazzo Pitti e Giardino di Boboli azza Pitti, 1  Juseo delle Icone Russe ala 2  DNIALI C  SOPRINTENDENZA av. 1890, 9313 890 -  SOPRINTENDENZA dA Castello 444 911  DGRAFICO-AMMINISTRATIVE
alazzo Pitti e Giardino di Boboli fazza Pitti, 1  Juseo delle Icone Russe ala 2  DNIALI C  SOPRINTENDENZA av. 1890, 9313  890 -  SOPRINTENDENZA dA Castello 444  911  DGRAFICO-AMMINISTRATIVE
Jazza Pitti, 1 Juseo delle Icone Russe  lla 2  DNIALI  C  SOPRINTENDENZA  av. 1890, 9313  890 -  SOPRINTENDENZA  dA Castello 444  D11  DGRAFICO-AMMINISTRATIVE
Juseo delle Icone Russe  Ala 2  DNIALI C  SOPRINTENDENZA  Av. 1890, 9313  890 -  SOPRINTENDENZA  dA Castello 444  911  DGRAFICO-AMMINISTRATIVE
nla 2  DNIALI C SOPRINTENDENZA av. 1890, 9313 890 - SOPRINTENDENZA dA Castello 444 911 DGRAFICO-AMMINISTRATIVE
DNIALI C SOPRINTENDENZA av. 1890, 9313 890 - SOPRINTENDENZA dA Castello 444 911 DGRAFICO-AMMINISTRATIVE
SOPRINTENDENZA  av. 1890, 9313  890 -  SOPRINTENDENZA  dA Castello 444  911  OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
SOPRINTENDENZA av. 1890, 9313 890 - SOPRINTENDENZA dA Castello 444 911 OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
av. 1890, 9313 890 - SOPRINTENDENZA dA Castello 444 911 OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
SOPRINTENDENZA  dA Castello 444  911  OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
SOPRINTENDENZA  dA Castello 444  011  OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
dA Castello 444 911 OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
ogo di esposizione
logo di esposizione
RAFICO-AMMINISTRATIVA
TALIA
oscana
I
irenze
CA CA
onastero
Ionastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
ia Ricasoli, 58/60
alleria dell'Accademia
955
013
OGRAFICO-AMMINISTRATIVE
ogo di deposito
RAFICO-AMMINISTRATIVA
TALIA
oscana
[
irenze

DDCT Timelesi-	pologgo
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
T - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENER	ICA
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIF	ICA
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
U - DEFINIZIONE CULTURAL	${f E}$
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
T - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	12,5
MISL - Larghezza	10,5
O - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Piccole cadute dello strato di colore, soprattutto nella iscrizione sul bordo superiore. Una rete poco visibile di piccole crepe dello strato preparatorio, a dello strato di colore
specificite	preparatorio, e dello strato di colore.

RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SMAB
RSTN - Nome operatore	Prandi E.
DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, con due sottili listelli a incastro. Manca l'incavo; non sirileva la tela preparatoria. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	73 C 71 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Elia; Mosè; Pietro; Giovanni; Giacomo. Abbigliamento: all'antica. Fenomeni metereologici: nuvole. Oggetti: tavole della legge.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo superiore
ISRI - Trascrizione	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati della figura di Cristo
ISRI - Trascrizione	MONOGRAMMA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	a lato della figura di Elia
ISRI - Trascrizione	ELIA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	a lato della figura di Mosè
ISRI - Trascrizione	MOSE'
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Posizione ISRI - Tripo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Trascrizione ISRI - Tripo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Tripo di caratteri ISRI - Sericica di scrittura ISRI - Tripo di caratteri ISRI - Trascrizione ISRI - Tripo di caratteri carateri circi lici ISRI - Tripo di caratteri carateri circi lici ISRI - Tripo di caratte		
ISRL - Lingua   russo   a pennello   a pennello   ISRT - Tipo di caratteri   caratteri cirillici   ISRP - Posizione   a lato della figura di Pietro   ISRI - Trascrizione   P(IETRO)   ISR - ISCRIZIONI   ISRC - Classe di appartenenza   russo   a pennello   ISRI - Tipo di caratteri   caratteri cirillici   ISRP - Posizione   sopra la figura di Giovanni   ISRS - Tecnica di scrittura   a pennello   ISRI - Trascrizione   G(IOVANNI)   ISR - Posizione   sopra la figura di Giovanni   ISRI - Trascrizione   G(IOVANNI)   ISR - ISCRIZIONI   ISRC - Classe di appartenenza   russo   sacra   ISRI - Lingua   russo   sacra   ISRI - Lingua   russo   sacra   ISRI - Trascrizione   G(IOVANNI)   ISR - Tecnica di scrittura   a pennello   ISRI - Trascrizione   caratteri cirillici   ISRP - Posizione   a lato della figura di Giacomo   ISRI - Trascrizione   GlACOMO   L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po più tarda solo un dettaglio il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'are russa, a paririe dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagnin, caratteristica della pritura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opera artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'itifi (invi 1800/9335 e invi 1890/9316); e all' iconaResurrezione e discessa agli inferi (invi 1890/9336), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI   CDG - Indicazione generica   Ministero per i Beni e le Attività Culturali		sacra
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione P(IETRO) ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Ingua ISRS - Posizione ISRI - Ingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Ingua ISRI - Trascrizione		russo
ISRT - Tipo di curatteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Ingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascr		a pennello
ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Trascrizione ISR	ISRT - Tipo di caratteri	-
ISRI - Trascrizione ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISSS - Teenica di scrittura ISRS - Teenica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Lingua ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRI - Lingua ISRI - Ingua ISRI - Trascrizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tras	-	a lato della figura di Pietro
ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tra	ISRI - Trascrizione	P(IETRO)
ISRL - Lingua russo ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici ISRP - Posizione sopra la figura di Giovanni ISRI - Trascrizione (GIOVANNI) ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza russo ISRL - Lingua russo ISRL - Lingua russo ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici ISRP - Posizione a lato della figura di Giacomo ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche  NSC - Notizie	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione ISRI - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Tr		sacra
ISRT - Tipo di caratteri caratteri caratteri cirillici ISRP - Posizione sopra la figura di Giovanni ISRI - Trascrizione G(IOVANNI)  ISRC - Classe di appartenenza sacra ISRL - Lingua russo ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici ISRP - Posizione a lato della figura di Giacomo ISRI - Trascrizione GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pritura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9336), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro quaste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U-CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  Proprietà Stato  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRL - Lingua	russo
ISRP - Posizione sopra la figura di Giovanni ISRI - Trascrizione G(IOVANNI)  ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza sacra ISRL - Lingua russo ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici ISRP - Posizione al ato della figura di Giacomo ISRI - Trascrizione GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle inserie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9336 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9336), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U- CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGS - Indicazione generica  CDGS - Indicazione generica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRI - Trascrizione  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRL - Lingua  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  IL'cona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti (inv 1890/9336), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  I- CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione generica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRL - Lingua  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  ISRI - Trascrizione  Cianteri cirillici  ISRI - Trascrizione  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione delle icone di l'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione delle icone di l'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione delle icone dell'accademia fiorentina nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell	ISRP - Posizione	sopra la figura di Giovanni
ISRC - Classe di appartenenza  ISRL - Lingua  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  V- CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDGG - Indicazione generica  CDGG - Indicazione generica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRI - Trascrizione	G(IOVANNI)
ISRL - Lingua ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione  A lato della figura di Giacomo ISRI - Trascrizione  Cicona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione proprietà Stato  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione ISRI - Trascrizione GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'are russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9336), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U-CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI  CDG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali		sacra
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U- CONDIZIONE GIURIDICA  CDG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRL - Lingua	russo
ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRI - Trascrizione  GIA(COMO)  L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
L'icona in esame in complesso riproduce la variante tradizionale dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRP - Posizione	a lato della figura di Giacomo
dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono state senza dubbio eseguite da un medesimo maestro.  U - CONDIZIONE GIURIDICA  CDG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ISRI - Trascrizione	GIA(COMO)
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA  CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  Ministero per i Beni e le Attività Culturali	NSC - Notizie storico-critiche	dell'iconografia della Trasfigurazione in area bizantina e anticorussa. Ha invece una origine un po' più tarda solo un dettaglio: il semicerchio di nuvole, che nasconde la vetta del monte Tabor. Molto probabilmente si tratta di un'imitazione da incisioni dell'Europa occidentale, largamente diffuse comemodelli nell'arte russa, a partire dal XVII secolo. E' anche da notare il particolare delle pose praticamente identiche degli apostoli Pietro e Giacomo, che probabilmente si spiega con la tendenza generale alla semplificazione e alla schematizzazione delle immagini, caratteristica della pittura delle icone di livello artigianale in serie. Attribuzione. L'icona rientra nel numero di piccole opere artigianali che costituiscono un vastogruppo nella collezione dell'Accademia fiorentina. Per quanto riguarda i metodi artistici essa è praticamente identica alle due icone Madre di Dio'Gioia di tutti gli afflitti' (inv 1890/9335 e inv 1890/9316) e all' iconaResurrezione e discesa agli inferi (inv 1890/9306), che appartengono allostesso gruppo. Tutte e quattro queste icone sono
CDGG - Indicazione generica  CDGS - Indicazione specifica  proprietà Stato  Ministero per i Beni e le Attività Culturali		
generica proprieta Stato  CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali		CA
specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali	generica	proprietà Stato
	specifica	-

FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9313
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522542
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522480
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26047UC
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9313
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	S.S.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 101-102, n. 58
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 58
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 79, 90, n. 3
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Nersesjan L. SACCO A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	ARTPAST/Sacco A. M.